

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione

Estratto del verbale della seduta pubblica del 28/07/2021

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **VIRGINIO MEROLA**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

FERRI MARIARAFFAELLA (*)	EVANGELISTI MARTA
SETA ERIKA(**)	MENGOLI LORENZO
SANTONI ALESSANDRO	PALUMBO ADDOLORATA
GNUDI MASSIMO	LELLI LUCA
LEMBI SIMONA	MONESI MARCO
PERSIANO RAFFAELE (*)	RUSCIGNO DANIELE
SANTI RAFFAELLA	TINTI FAUSTO (**)
VERONESI GIAMPIERO(**)	

Presenti n.13

(*) = presente presso la sede della Città metropolitana – Via Zamboni n. 13, Bologna – collegato in Videoconferenza

(**) = assente giustificato

Scrutatori: **SANTONI ALESSANDRO, LEMBI SIMONA, PALUMBO ADDOLORATA**
Partecipa il Segretario Generale **ROBERTO FINARDI (*)**

omissis

DELIBERA N.31 - I.P. 2869/2021 - Tit./Fasc./Anno 7.1.5.2.0.0/3/2021

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
U.O. SOCIETA'

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.: rinnovo del Patto Parasociale tra i soci pubblici.

DISCUSSIONE

SINDACO METROPOLITANO MEROLA

Consigliere Lelli.

CONSIGLIERE DELEGATO LELLI

Allora questa delibera è stata illustrata in Commissione dalla Dottoressa Agresti, in modo chiaro ed esauriente, Carmelina è collegata e nel caso ce ne sia bisogno possiamo nuovamente avvalerci del suo supporto.

Vado brevemente all'illustrazione.

La Città metropolitana è socia dell'aeroporto Marconi, con una partecipazione di 836.201 azioni, pari al 2,31% del capitale sociale, è in essere un patto parasociale dal 14 luglio 2015 tra tutti i soci pubblici che sono: la Camera di Commercio di Bologna... il Comune di Bologna, la Città metropolitana, la Regione, la Camera di Commercio di Modena, di Ferrara, di Reggio Emilia e di Parma, che prevede un sindacato di voto delle azioni, strumentale all'attuazione delle disposizioni dello Statuto, assicurando che il diritto di voto nelle materie indicate sia esercitato in Assemblea in modo unitario e un sindacato di blocco, di disciplina del trasferimento delle azioni, finalizzato a garantire il mantenimento della misura minima di partecipazione al capitale sociale dei soci pubblici e di assicurare, attraverso la Camera di Commercio come azionista di riferimento, unità e stabilità di indirizzo della società.

Questo patto parasociale è già stato rinnovato nel 2018, è scaduto lo scorso 9 di giugno e si propone il rinnovo per ulteriori tre anni, con alcune variazioni che sono, vado alle due più significative: l'aumento della percentuale di partecipazione al capitale sociale del socio pubblico Camera di Commercio di Bologna, che ha acquisito 565.500 azioni, è passata dal 37,53 al 39,10% del capitale sociale.

La ridefinizione dei poteri di nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione, che sono nove, in seguito all'aumento delle azioni detenute dalla Camera di Commercio, che passa da 4 a 5 designazioni.

Viene eliminato, diciamo così, il componente che veniva indicato dalla Regione e c'è un componente designato congiuntamente dagli Enti pubblici territoriali, cioè Città metropolitana, Comune di Bologna e Regione.

Gli altri tre componenti sono, diciamo così, rappresentativi dei soci privati eletti nelle restanti liste.

Si valuta positivamente questa proposta di rinnovo e si rappresenta l'esigenza dell'immediata eseguibilità, perché lo si deve fare, essendo già scaduto in tempi celeri, in modo da garantire la suddetta stabilità alle azioni dell'aeroporto.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA

Molto bene, è aperta la discussione. Chi chiede di intervenire?

Ci sono dichiarazioni di voto?

Metto in votazione l'oggetto numero 3.

Merola favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

La votazione è doppia, come sempre, perché c'è anche l'immediata eseguibilità.

Evangelisti.

CONSIGLIERA EVANGELISTI

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Ferri.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Lelli.

CONSIGLIERE LELLI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Lembi.

CONSIGLIERA LEMBI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Mengoli.

CONSIGLIERE MENGOLI:

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Monesi.

CONSIGLIERE MONESI:

Astenuto per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Palumbo.

CONSIGLIERA PALUMBO:

Astenuta per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Persiano.

CONSIGLIERE PERSIANO:

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Ruscigno.

CONSIGLIERE RUSCIGNO:

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Santi.

CONSIGLIERA SANTI:

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Santoni.

CONSIGLIERE SANTONI:

Astenuto per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Seta, Tinti e Veronesi sono assenti.

L'esito della votazione è 10 favorevoli, 3 astenuti, sia per la delibera che per l'immediata eseguibilità sono approvate entrambe.

Oggetto: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.: rinnovo del Patto Parasociale tra i soci pubblici.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione:

1. Approva, per le ragioni indicate in motivazione, il rinnovo del Patto Parasociale tra i soci pubblici di Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.: Camera di Commercio di Bologna, Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Regione Emilia Romagna e le C.C. I.A.A. di Modena, Reggio Emilia, Parma e Ferrara, in conformità al testo di cui all'allegato sub 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, autorizzando il Sindaco Metropolitano o un suo delegato a sottoscriverlo e ad apportarvi eventuali modifiche di natura non sostanziale che si dovessero rendere necessarie o anche solo opportune.
2. Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità per le ragioni indicate in motivazione.

Motivazione:

La Città metropolitana di Bologna è socio della società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. con una partecipazione di n. 836.201 azioni, pari al 2,31% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 90.314.162,00, diviso in n. 36.125.665 azioni ordinarie.

Dal 14 luglio 2015 la società è quotata in Borsa Italiana, sul segmento Star del Mercato telematico azionario, in attuazione della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 13 maggio 2015 e in base a quanto deliberato dall'Assemblea della società del 20 maggio 2015.

Nel Piano di Revisione Ordinaria delle Partecipazioni Societarie della Città metropolitana, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 09/12/2020, è stato confermato, in continuità con i Piani di razionalizzazione precedenti, il mantenimento della partecipazione in Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. In particolare, l'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" legittima *ex lege* la partecipazione in società quotate purché detenute al 31 dicembre 2015. La società svolge una delle attività che sono indicate nell'ambito di cui all'art. 4, comma 2, del citato decreto.

Con la richiamata deliberazione n. 18 del 13 maggio 2015, è stato approvato un Patto Parasociale tra i soci pubblici: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia – Romagna, C.C.I.A.A. di Modena, C.C.I.A.A. di Ferrara, C.C.I.A.A. di Reggio Emilia e C.C.I.A.A. di Parma,

Si dà atto che il predetto Patto Parasociale, che ha durata di tre anni, sottoscritto originariamente in data 19/05/2015, contempla un sindacato di voto delle azioni, strumentale all'attuazione di alcune disposizioni dello statuto sociale, assicurando che il diritto di voto, nelle materie indicate (nomina degli organi sociali e materie rilevanti relative alle operazioni straordinarie) sia esercitato nell'Assemblea in modo unitario e un sindacato di blocco di disciplina del trasferimento delle azioni, finalizzato a garantire da un lato, il mantenimento della misura minima della partecipazione al capitale sociale dei soci pubblici pari al 20% (così

come indicato nell' art. 5 dello statuto sociale in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 4 del D.M. 12 novembre 1997 n. 521) e, dall'altro, di assicurare, attraverso la Camera di Commercio di Bologna, quale azionista di riferimento, unità e stabilità di indirizzo della società. In particolare i Soci Pubblici, in forza del predetto Patto Parasociale, apporteranno al Sindacato di Voto tutte le azioni ordinarie della Società tempo per tempo da ciascuno di essi detenute in costanza del Patto Parasociale e al Sindacato di Blocco esclusivamente il numero di azioni corrispondente alle percentuali di capitale sociale indicate nel Patto stesso.

Inoltre si dà atto che tale Patto Parasociale, già rinnovato con delibera di Consiglio metropolitano n. 21 del 09/05/2018, è scaduto in data 9 giugno 2021 e, ravvisandosi l'attualità delle relative motivazioni, i sottoscrittori hanno condiviso, su proposta della Camera di Commercio di Bologna, un ulteriore rinnovo, di cui all'allegato sub 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di continuare a impartire una compiuta disciplina al governo societario dell'Aeroporto e prevedere vincoli di inalienabilità delle azioni.

Inoltre, si rileva che la proposta di rinnovo del Patto Parasociale prevede alcune variazioni rispetto a quello vigente, che in particolare riguardano:

- l'adeguamento dei rispettivi legali rappresentanti delle Camere di Commercio, quest'ultime attualmente in fase di accorpamento;
- l'aggiornamento, nella lettera A) delle premesse, del numero di azioni detenute e della percentuale di partecipazione della Camera di Commercio di Bologna in Aeroporto a seguito di acquisto azionario da parte della medesima di n. 565.500 azioni della Società in data 31 gennaio 2020; sono pertanto intercorse variazioni del numero dei diritti di voto sottoposti a sindacato di voto; conseguentemente la Camera di Commercio è passata dal detenere n. azioni 13.558.877, corrispondenti a nominali 33.897.192,31, pari al 37,53% del capitale sociale a n. azioni 14.124.377, corrispondenti a nominali 35.310.942,30, pari al 39,10% del capitale sociale. Resta invece invariato il numero dei diritti di voto spettanti agli altri azionisti;
- l'inserimento, nella lettera C) delle premesse, di un prospetto in cui si evidenzia il criterio di riparto delle azioni bloccate al momento della sottoscrizione del Patto, effettuato secondo l'iniziale distribuzione del 20% del capitale sociale (percentuale minima di partecipazione al capitale sociale dei soci pubblici ai sensi di legge e di Statuto) in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale dell'Aeroporto detenute da ciascun Ente prima della quotazione; conseguentemente gli Enti vincolano al sindaco di blocco esclusivamente il numero di azioni corrispondente alle percentuali di capitale sociale secondo il principio proporzionale rappresentato. La percentuale di capitale sociale inerente alle azioni bloccate non è completamente e precisamente aderente alla proporzione stabilita nel patto rispetto alle azioni possedute da ciascun socio. Si è reso pertanto opportuno procedere con l'affinamento del calcolo aritmetico arrotondato alla 7^a cifra decimale, adeguando il dato inerente alle azioni bloccate perché fosse totalmente aderente al principio proporzionale sopra rappresentato. Conseguentemente, si è pervenuti alla diminuzione della percentuale inerente alle azioni bloccate per tutti i soci ad eccezione della Camera di Commercio e, in particolare, per la Città metropolitana, la stessa è passata dal 2,31% al 2,2972543%, mentre, nel

pieno rispetto del principio proporzionale sopra ricordato, risulta invece un aumento del numero di azioni bloccate per tutti i soci, sempre ad eccezione della Camera di Commercio. Si precisa che per la Città metropolitana le azioni bloccate sono passate da n. 829.309 a n. 829.898. Con riferimento, invece, alla Camera di Commercio di Bologna si dà atto che in virtù del ruolo esercitato, precedentemente evidenziato, la stessa si era impegnata, in esito alla quotazione, a bloccare volontariamente un numero di azioni superiore a quella della misura minima prevista per la partecipazione al capitale sociale dei soci pubblici, apportando al Sindacato di Blocco il 37,53% anziché l'11,61%, come già peraltro risulta dall'attuale Patto; con il rinnovo del patto resta invariata sia la percentuale sul capitale delle azioni bloccate della Camera di Commercio che viene comunque arrotondata alla 7° cifra decimale pari a 37,5325326 sia il corrispondente numero di azioni pari a n. 13.588.877;

- l'aggiornamento dei prospetti, rispettivamente contenuti nell'art. 3.2 e nell'allegato al Patto 3.2. – "Azioni bloccate", con l'esatta percentuale di capitale sociale inerente alle azioni bloccate dei soci pubblici, arrotondata alla 7° cifra decimale a seguito dell'affinamento del calcolo aritmetico, e il numero preciso delle azioni bloccate corrispondenti alle predette percentuali, fotografando la situazione esistente al momento della sottoscrizione del rinnovo del Patto;
- la precisazione, all'art. 3.3, in caso di aumento di capitale, che l'esercizio del diritto di opzione spettante alle azioni bloccate viene esercitato in proporzione ai possessi azionari dei soci pubblici detenuti prima della quotazione, come risulta dal prospetto della lett. C) delle premesse, in modo tale da garantire il mantenimento proporzionale della quota di cui all'art. 4 del D.M. n. 521 del 12/11/1997 sopra richiamato (20%) secondo l'iniziale distribuzione tra i soci;
- la ridefinizione, all'art 6.1, della *governance*, a seguito dell'aumento delle azioni detenute dalla Camera di Commercio, che determina una diversa ripartizione dei consiglieri ovvero, su nove componenti del Consiglio di Amministrazione, il sistema camerale complessivo aderente al patto designerà n. 5 al posto degli attuali 4, con eliminazione di quello finora indicato dalla Regione mentre n. 1 componente sarà designato congiuntamente dagli Enti pubblici territoriali (Città metropolitana, Comune di Bologna e Regione) e i restanti componenti dagli altri soci privati; ciò tenuto conto che gli enti pubblici territoriali detengono un numero complessivo di 2.972.446 azioni, corrispondente all'8,23% del capitale sociale;
- la precisazione, all'art 9.2, in tema di vincolo di intrasferibilità, che potrà essere derogato solo qualora una qualsiasi delle operazioni indicate nell'art 9.1 sia posta in essere tra le parti ovvero in favore di altri enti pubblici o di consorzi costituiti tra enti pubblici con eliminazione del riferimento alle società di capitale, anche in forma consortile, controllate, eventualmente anche in forma congiunta, da enti pubblici, al fine di una maggiore conformazione dell'articolo alle disposizioni statutarie ed all'art 4 del D.M. 521/1997;
- l'eliminazione, all'art 12.8, in tema di comunicazioni, del telefax in quanto in disuso tra i mezzi utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni;

Si dà atto che tutti gli altri articoli restano invariati.

Per quanto sopra esposto, si valuta positivamente la proposta di rinnovo del Patto Parasociale tra i soci pubblici di Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., che si palesa opportuna al fine di continuare a impartire una compiuta disciplina al governo societario dell'Aeroporto anche a seguito del nuovo assetto proprietario dei soci pubblici e nel contempo per adeguare la percentuale inerente alle azioni bloccate perché fosse totalmente e precisamente aderente al principio proporzionale stabilito nel patto, vista la natura di società quotata che richiede un'informazione chiara, esauriente e trasparente, garantendo altresì una maggiore coerenza con le vigenti disposizioni normative e lo statuto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 27¹, comma 2, lett. a), le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

Si rileva l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire nel minor tempo possibile la sottoscrizione del Patto Parasociale.

La presente deliberazione comporta riflessi indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in relazione all'aumento del numero delle azioni bloccate che determina una limitazione nell'eventuale esercizio del potere di disponibilità delle azioni medesime.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i relativi pareri, la Responsabile dell'U.O. Società, in relazione alla regolarità tecnica ed il Direttore del Settore Programmazione e gestione risorse in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari in seduta congiunta del 28 luglio 2021.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Allegati

sub 1) Patto Parasociale tra i soci pubblici di Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

¹ Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;

omissis

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il suo esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.10 (MEROLA VIRGINIO, FERRI MARIARAFFAELLA, MENGOLI LORENZO, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA), contrari n.0, e astenuti n.3 (EVANGELISTI MARTA, SANTONI ALESSANDRO, PALUMBO ADDOLORATA), resi per chiamata nominale

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.10 (MEROLA VIRGINIO, FERRI MARIARAFFAELLA, MENGOLI LORENZO, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA), contrari n.0, e astenuti n.3 (EVANGELISTI MARTA, SANTONI ALESSANDRO, PALUMBO ADDOLORATA), resi per chiamata nominale

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Sindaco della Città metropolitana VIRGINIO MEROLA - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 30/07/2021 al 13/08/2021.

Bologna, 29/07/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).